

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}  
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

[#list project.datiAnagrafica as  
anag]\${anag}  
[/#list]

#### DIRITTO ANNUALE 2015

##### IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Spett.le Impresa, la Camera di Commercio di Asti La informa che l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, a seguito delle modifiche apportate dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, prevede che:

- le imprese individuali iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale in misura fissa;
- gli altri soggetti iscritti nel Registro delle Imprese sono tenuti al versamento del diritto commisurato al fatturato IRAP dell'esercizio precedente.

Il Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2015 **dispone per l'anno 2015 una riduzione dell'importo del diritto annuale dovuto pari al 35%** secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 28 del D.L. n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114.

#### ISTRUZIONI PER IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2015

Il versamento deve essere effettuato **entro il termine previsto per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi per l'anno 2015** (art. 37 D.L. n. 223/2006 convertito in L. n. 248/2006); il pagamento deve avvenire con modello di pagamento **F24, da utilizzarsi con modalità telematica** (Entratel, Fisconline, servizio remote/home banking o tramite intermediari abilitati), anche compensando eventuali crediti vantati per diritto annuale o per altri tributi e/o contributi.

Per versare il diritto annuale, occorre compilare le sezioni del modello F24 come segue:

Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa ( <b>non la partita IVA</b> ), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezione Erario	non compilare
Sezione INPS	non compilare
Sezione Regioni	non compilare
Sezione Altri Enti previdenziali e assicurativi	non compilare
Sezione IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: sigla provincia <b>"AT"</b> (compilare le prime due caselle da sinistra) ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili: non compilare codice tributo: <b>3850</b> rateazione: non compilare anno di riferimento: <b>2015</b> importi a debito versati: scrivere l'importo in base a quanto indicato nella sezione "Importi" importi a credito compensati: non compilare

Se l'attività economica viene svolta attraverso **unità locali o sedi secondarie in altre province**, si deve altresì compilare un rigo per ciascuna provincia in cui esse sono ubicate riportando come codice ente/codice comune la sigla di tale/i provincia/e, come codice tributo **3850** e come anno di riferimento **2015**.

Se in corso d'anno la sede legale viene trasferita in altra provincia, si deve indicare sul modello F24, alla voce "codice

ente/codice comune”, la sigla della provincia della Camera di Commercio in cui la sede legale risulta iscritta al 1° gennaio 2015.

Se si paga entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto, occorre maggiorare il pagamento dello **0,40%** a titolo di interesse corrispettivo, da versare in centesimi con arrotondamento matematico in base al 3° decimale.

Oltre tale termine, si può ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del cosiddetto ravvedimento entro un anno dalla scadenza del termine (per ulteriori chiarimenti consultare il sito internet [www.at.camcom.gov.it](http://www.at.camcom.gov.it)).

In caso contrario sarà applicata una sanzione amministrativa, variabile dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, ai sensi del D.M. n. 54/2005.

### IMPORTO

L'importo da versare deve essere calcolato in base al fatturato IRAP 2014 secondo la tabella sottostante, sommando gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato con arrotondamento al 5° decimale.

(Per l'individuazione dei righe del modello IRAP 2015, ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2014, la Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato, scaricabile dal sito [www.at.camcom.gov.it](http://www.at.camcom.gov.it))

### DA VERSARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

- **Per le imprese che hanno in provincia di Asti solo la sede** il diritto individuato sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere ridotto del 35%, maggiorato del 20% ai sensi del D.Lgs. 23/2010, art. 1 c. 19, e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione ARROTONDAMENTO.

- **Per le imprese che hanno in provincia di Asti la sede e una o più unità locali/sedi secondarie** al diritto individuato sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sottostante deve essere aggiunto il 20% di tale diritto per ciascuna unità locale/sede secondaria iscritta al 31/12/2014, con arrotondamento al 5° decimale, fino a un massimo di euro 200,00 per ciascuna unità locale/sede secondaria; l'importo totale così ottenuto deve essere ridotto del 35%, maggiorato del 20% ai sensi del D.Lgs. 23/2010, art. 1 c. 19, e arrotondato prima al centesimo, poi all'unità di euro come specificato nella sezione ARROTONDAMENTO.

Tipologia d'impresa		Scaglioni di fatturato		Misura fissa / aliquota da decreto	
		da euro	a euro		
<b>Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria</b>	Sede			€ 200,00 (in misura fissa)	-
	Unità locale / Sede secondaria			€ 40,00 (in misura fissa)	
<b>Società e altri enti collettivi iscritti nella sezione ordinaria</b> (Società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di capitali, società cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi con attività esterna, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge 267/2000, GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico))	Sede	0,00	100.000,00	€ 200,00 (in misura fissa)	-  <b>RIDUZIONE DEL 35%</b>
		oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%	
		oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%	
		oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%	
		oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%	
		oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%	
		oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%	
	oltre 50.000.000,00		0,001% fino a un massimo di euro 40.000,00 (*)		
Unità locale / Sede secondaria	<b>20% dell'importo individuato sulla base degli scaglioni di fatturato, delle misure e delle aliquote indicati in tabella fino a un massimo di euro 200,00 (*) per ciascuna unità locale / sede secondaria</b>			<b>+ MAGGIORAZIONE (20% per la CCAA di Asti)</b>	

(\*) Si precisa che anche i massimi devono essere ridotti del 35% e aumentati della maggiorazione ex D.Lgs. 23/2010, art. 1 c. 19.

### DA VERSARE AD ALTRE CAMERE DI COMMERCIO

**Le imprese che hanno anche unità locali/sedi secondarie ubicate fuori dalla provincia di Asti** devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio sono ubicate, un diritto pari al 20% di quello individuato sulla base delle misure/aliquote contenute nella tabella sopra riportata, ridotto del 35%, aumentato dell'eventuale maggiorazione applicata dalla Camera di Commercio competente ai sensi del D.Lgs. 23/2010, art. 1 c. 19 e infine arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro.

### ARROTONDAMENTO

Per l'arrotondamento all'unità di euro occorre esprimere l'importo dovuto al centesimo di euro arrotondandolo con metodo matematico in base al 3° decimale (se il 3° decimale è minore o uguale a 4 per difetto, se il 3° decimale è uguale o superiore

a 5 per eccesso), e poi procedere all'arrotondamento all'unità di euro (se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi per eccesso, altrimenti per difetto).

#### AVVISI ALLE IMPRESE

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, a comunicarne eventuali variazioni (per informazioni consultare il sito [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it)), e a mantenerne la validità nel tempo.

Si rammenta altresì che al 31.03.2015 è scattato l'obbligo di **fatturazione elettronica** verso tutte le PA: le Camere di Commercio mettono a disposizione delle PMI un **servizio gratuito** che consente la compilazione, la trasmissione attraverso il SDI e la completa gestione di 24 fatture nell'anno (per informazioni consultare il sito [www.at.camcom.it](http://www.at.camcom.it)).

**Ulteriori informazioni** possono essere ottenute:

- consultando il **sito Internet** [www.at.camcom.gov.it](http://www.at.camcom.gov.it) nella sezione riservata al diritto annuale
- rivolgendosi all'**Ufficio Contabilità generale e del personale - P.zza Medici 8 14100 ASTI (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; telefono: 0141/535231-232; e-mail: [dirittoannuale@at.camcom.it](mailto:dirittoannuale@at.camcom.it))**